

"Prendi parte alla gioia del tuo padrone"

Le letture di questa domenica ci invitano a riconoscere i doni ricevuti e a farli fruttificare nella vita quotidiana.
La **prima lettura**, dal libro dei Proverbi, presenta una donna forte e laboriosa: il suo valore non sta nell'apparenza, ma nella sapienza con cui si prende cura della casa e apre le mani al povero. La sua fede si traduce in gesti concreti, e le sue opere diventano motivo di lode.
Il **salmo** descrive una vita benedetta: è beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Il lavoro, l'amore tra gli sposi e la crescita dei figli attorno alla mensa sono accolti come

doni da custodire. La benedizione di Dio non ci allontana dalle responsabilità quotidiane, ma le illumina e le rende feconde.

San Paolo, nella **seconda lettura**, ricorda che i cristiani sono «figli della luce e figli del giorno». Perciò sono chiamati a vivere con vigilanza e sobrietà, senza lasciarsi addormentare dall'indifferenza o dall'illusione di una sicurezza costruita soltanto sulle cose.

Nel **Vangelo** Gesù racconta di un padrone che affida i suoi beni ai servi prima di partire. I talenti rappresentano ciò che ciascuno riceve: capacità, tempo, affetti e responsabilità. I due servi che li mettono a frutto non sono lodati perché ottengono risultati uguali, ma perché agiscono con fiducia e fedeltà. Il terzo lascia invece che la paura lo blocchi e seppellisce il dono. La parabola ci ricorda che ciò che abbiamo non è un possesso da trattenere, ma un dono da far crescere e condividere. In famiglia e nella comunità possiamo vivere così: riconoscendo i doni di ciascuno e aiutandoci a metterli al servizio del bene, nell'attesa della gioia del Signore.

Celebrazioni eucaristiche

Sabato e vigilie
Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività
Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
San Filippo
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali
Centro Città
Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)
Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto
Ore 10,00 e ore 19,00
Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio
Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito
Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Informazioni

Le comunità

Comunità del Centro storico
tel. 0583 53576
Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto
tel. 0583 581337
Email:
parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio
tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo
tel. 0583 53576

Comunità di San Vito
tel. 0583 426316
Email:
parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci
Don Alessio Barsocchi
Tel. 328 6950790
Don Luca Bassetti
Tel. 329 2089341
Don Andrea Cardullo
Tel. 351 5598113
Don Piero Ciardella
Tel. 347 3076300
Don Lucio Malanca
Tel. 333 3375372
Diac. Gaetano Cangemi
Tel. 331 1086836

Liturgia della Parola

Colletta
O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura (Prv 31,10-13.19-20.30-31)

Dal libro dei Proverbi
Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale
Dal Sal 127 (128)

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. R.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! R.

Seconda Lettura (1Ts 5,1-6)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési
Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva;

infatti sapete bene che il
giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.
Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo
Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto. (Gv 15,4a.5b)

Vangelo (Mt 25,14-30)

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i
suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.
Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".
Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a

FESTA DI SAN FREDIANO

Vescovo di Lucca
Compatrono della Città e dell'Arcidiocesi

Frediano (+ 588), " uomo di straordinaria virtù ", come dice il Papa Gregorio Magno (+ 604) nei suoi ' Dialoghi', volle che tutta la popolazione della città e delle campagne ricevesse una nuova evangelizzazione.
"Oggi" l'Arcivescovo Paolo nella lettera dopo la Visita Pastorale "La città dalle dodici porte" *ci dice: "Risulta urgente che la Diocesi si doti di un progetto per l'evangelizzazione, capace di "ri-orientare" in senso missionario la vita e l'azione dell'intera comunità nel senso indicato da Papa Francesco:*
"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa…".

Solennità di S. Frediano

Martedì 17 novembre

ore 18 Celebrazione dei **Primi Vespri**
e dal Sagrato della Basilica, preghiera di benedizione per la Città.
Partecipa il Coro " R. Baralli" che eseguirà canti gregoriani.

ore 19 Presso il ponte sul Serchio a Montescendi preghiera di benedizione al fiume e omaggio alla statua di S. Frediano.
Partecipa una rappresentanza della parrocchia di Monte S. Quirico.

Mercoledì 18 novembre

ore 8 S. Messa.

ore 18 **Solenne Concelebrazione eucaristica**.
Presiede l' Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti.
Partecipa la Polifonica Lucchese e il Coro dell'Istituto Macchiavelli di Lucca Direttore: M.° Marco Musto.

Indulgenza Plenaria alle solite condizioni
per chi visita la Basilica in questo giorno.

Ripensare il servizio e i servizi per la nostra parrocchia a partire dal tempo ,il suo valore e la nostra disponibilità (seconda puntata…)

Domenica scorsa abbiamo aperto questa riflessione che nasce dall'esigenza di rinforzare la partecipazione ai gruppi e servizi vari della parrocchia (detto in poche parole occorrono volontari e volontarie per consentire quella azione che fa della parrocchia una comunità al servizio, in particolare verso le sorelle e i fratelli più piccoli…), ma l'idea NON è quella di richiedere immediatamente un aiuto per uno scopo immediato, anche se rilevante ed urgente, come alcune situazioni nelle quali ci stiamo trovando. Domenica scorsa, se ricordate, il tema del vangelo era riassumibile nel proverbio "chi ha tempo, non spetti tempo" ed il tema della piccola riflessione verteva proprio su questo aspetto: saper riconoscere e valutare la risorsa "tempo" che ciascuno ha. Terminava la piccola riflessione con una serie di domande, una sorta di "compitino per casa", che ripeto anche oggi*: guardando nella bisaccia della nostra quotidianità, ci rimane o siamo capaci di trovare un po' di tempo – mi raccomando non diamo una sbirciatina ma guardiamo con attenzione e serietà – da impiegare, da donare, per rendere concreta, vera, adulta e matura la nostra risposta alla chiamata che il Signore ci ha rivolto?*. Questi erano gli interrogativi… come è andata? Abbiamo "frugato" nella bisaccia dei nostri giorni? Siamo stati capaci di vedere se, il tempo che abbiamo, è davvero tutto consumato e consumabile per valutare al massimo questo "tesoro"? Perché è da qui che dobbiamo partire. Poi le attività vengono dopo, la scelta diventa veramente motivata, non per la "tipologia" del servizio richiesto quanto piuttosto per la scoperta di un bene che abbiamo a disposizione e ne afferriamo la vera utilità. Allora quanto tempo abbiamo racimolato per una settimana… un'ora, due ore, addirittura tre…?!! Mi permetto di suggerire di non fermarsi alla prima valutazione che magari s'è presentata immediatamente… "non ho tempo", "faccio già anche troppe cose", "non saprei proprio… ora ci s'è messa anche la Parrocchia" e così via, più o meno… non sbaglio vero? Indugiamo ancora un po' in sincerità e rimuovendo gli alibi, che sembrano quelli giusti ma poi alla fine son quelli che ci fanno rimanere nella palude del nostro tran-tran quotidiano, inconsapevoli della possibilità di governare noi stessi e di non farci trascinare… La prossima volta entriamo un po' di più nel concreto, ma questo passaggio è necessario.
Buon lavoro e alla prossima! don Lucio

chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore.
Lode a Te o Cristo

Commento al Vangelo

Il denaro e il dono di Dio

Ancora la storia di un uomo, un padrone di casa che parte per un lungo viaggio. Come non vedere in questa figura il riferimento delle prime comunità cristiane al congedo da Gesù, con la sua promessa di tornare presto, che sembrava disattesa e smentita dai fatti: colui che doveva tornare ritarda, ma tornerà. Alla sua partenza egli distribuisce ai suoi servi tutti i suoi averi, in misura differente, ma sempre con grande abbondanza, manifestando loro una totale fiducia. Egli se ne va povero: tutti i suoi beni sono affidati alla cura e all'iniziativa dei suoi servi. Come non vedere in questo atto il dono dello Spirito, l'intero avere di Gesù, la totalità della sua vita e del suo amore, trasfusi in abbondanza nei suoi discepoli/servi, per il bene di tutta la sua casa/Chiesa?
Il dono di Gesù in partenza è paragonato al denaro da utilizzare, impiegare, investire. Possibile che la dinamica del dono dello Spirito sia così simile al dispiegarsi di operazioni finanziarie o commerciali? In realtà quando Gesù vuole indicare il movimento dello Spirito e dei suoi doni distribuiti agli uomini, egli non trova un paragone più appropriato di quello del denaro.
I primi due servi, che hanno ricevuto rispettivamente cinque e due talenti, nell'investirli, ottengono il primo altri cinque e il secondo altri due talenti. Il capitale nelle loro mani raddoppia. Il denaro a loro disposizione sembra così possedere da se stesso l'energia per raddoppiare e moltiplicarsi, come nelle parabole del seme affidato alla terra. Come tuttavia il frutto del seme è preceduto dalla mano aperta del contadino, che affida il suo avere alla terra in una scommessa piena nella capacità del terreno e del seme, così il frutto del denaro ha come condizione la mano aperta dei servi, che accettano di investirlo, con un'operazione che comporta una quota di rischio, accettando di aprire la mano e perdere potere sul denaro in loro possesso. L'investimento sarà premiato, ma richiede un atto di fede, una scommessa rischiosa, una disposizione di partenza a lasciare con un iniziale impoverimento. Il terzo servo, che non accetta tale scommessa, non si fida del dono ricevuto, non lo stima prezioso e potente, non considera soprattutto la stima dimostratagli da colui che per primo ha accettato la scommessa di impoverirsi a beneficio dei suoi servi. Quest'ultimo servo, chiamato pigro e indolente, troppo timoroso e gretto, privo di fede nella dotazione ricevuta, va a sotterrare il denaro e ne blocca così l'energia intrinseca e la capacità di moltiplicarsi.

Il dono di Dio funziona esattamente come il denaro. Lo Spirito del Signore, ricevuto come dono ed espressione di stima e fiducia totale da parte del Signore, chiede di essere donato, domanda un'azione di fiducia che accetta di impoverirsi amando, nella scommessa che l'investimento di amore moltiplicherà la dotazione di amore e fiducia ricevuta in partenza. Il tempo che ci rimane lo abbiamo a disposizione solo per questo: accogliere il dono di Gesù, lasciarsi riempire del suo Spirito e, come ha fatto Lui, non considerare tesoro geloso quanto abbiamo ricevuto, ma sollecitazione ad amare donando, per essere riconosciuti a misura del suo stesso amore. Su questo amore saremo giudicati.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture; é salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore affida a ciascuno di noi doni e responsabilità, perché portino frutto nella vita della Chiesa e del mondo. Con fiducia, presentiamo al Padre le attese dei popoli, le sofferenze dei poveri e il desiderio di pace che abita il cuore di ogni uomo.

R/. *Ascoltaci, Padre buono.*

Per la Chiesa: perché non ceda mai alla tentazione della paura o della chiusura, ma sappia investire con coraggio e creatività i talenti del Vangelo, annunciando a tutti la gioia della salvezza, preghiamo: R/.

Per tutti gli uomini, il loro abitare la terra, sia segnato dalla responsabilità assunta l'uno verso l'altro e insieme verso il creato loro affidato, preghiamo: R/.

Per la pace nel mondo e per i popoli feriti dalla guerra: perché i potenti della terra abbandonino la logica della violenza e investano le loro energie nel dialogo, nella

La nostra Chiesa nella Città, l'insieme delle parrocchie che gravitano sulla zona urbana di Lucca, siamo undici parrocchie, propone un momento di preghiera, riflessione e organizzazione pastorale, all'inizio del nuovo anno liturgico: Domenica 29 novembre, prima domenica di Avvento, ci concediamo una sosta nell'oratorio di S.Anna (via don Minzoni, vicino al Supermercato della Conad) per vivere un momento di comunione, stare insieme nella preghiera e nella riflessione: don Marcello Brunini e si è reso disponibile per venire ad offrirci la meditazione introduttiva. Inizieremo alle ore 15,30 fino alle 18,30; al termine seguirà l'elezione dei nuovi componenti del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città.: L'Avvento chiede di ridestare in noi l'atteggiamento dell'attesa e di risvegliare il desiderio; cosa o chi attendiamo oggi? Quali desideri profondi ci abitano? A Natale la liturgia annuncia di nuovo: "E' nato per voi un salvatore…" Oggi, di quale salvezza sentiamo il bisogno? La fede cristiana quale Salvezza ci offre? Domande attuali alle quali proveremo a dare una risposta tutti insieme. **Siamo tutti invitati!**



nella vita quotidiana: l'esclusione, la solitudine, il bullismo, la mancanza di amicizia e le difficoltà vissute dai loro coetanei.

DA METTERE IN AGENDA CON PRIORITÀ ASSOLUTA

riconciliazione e nella difesa dei più deboli, preghiamo: R/.

Per i poveri, gli emarginati e chi vive nella precarietà: perché la nostra comunità non passi oltre indifferente, ma sappia tendere la mano con generosità, riconoscendo in ogni fratello bisognoso il volto stesso di Cristo, preghiamo: R/.

Per la nostra comunità: perché ciascuno di noi non seppellisca i doni ricevuti nell'egoismo o nell'indifferenza, ma li metta con gioia al servizio dei fratelli, vivendo nella vigilanza e nella luce, preghiamo: R/.

O Padre, che conosci le necessità dei tuoi figli, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto. Donaci di non vivere ripiegati su noi stessi, ma di mettere a frutto con coraggio e generosità i talenti ricevuti, facendoci vicini a chi è nel bisogno e costruttori di pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Vita parrocchiale

LA RACCOLTA DEL 5 X MILLE PER LA NOSTRA PARROCCHIA

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella:
"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", Questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di questi generi alimentari

Pasta, Tonno, Crema spalmabile, Caffè, Cacao in polvere, Merendine, Risotti e Pasta pronti, Sughi pronti, Formaggini, Olio di semi e olio di oliva, Bagnoschiuma Shampoo sapone, Spay multiuso. Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 348 760 8412
L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

Iniziano i percorsi di accompagnamento alla fede

Finalmente siamo riusciti ad attivare i percorsi di accompagnamento alla fede per i nostri ragazzi: una serie di eventi hanno un po' rallentato la nostra partenza ma ciò che conto è essere arrivati al "via". Iniziamo sabato prossimo con i ragazzi che vivranno, il prossimo anno, i sacramenti della riconciliazione e comunione (V elementare – gruppo san Michele) e confermazione (I media – gruppo santa Maria)). In settimana gli incontri con i genitori dei Gruppi della III e IV elementare. (vedi agenda parrocchiale. Fiduciosi ini-

Agenda della Settimana

15 DOMENICA
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario
Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

X Giornata Mondiale dei Poveri

16 LUNEDÌ S. Margherita di Scozia
Ap 1,1-5a;2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43

17 MARTEDÌ
S. Elisabetta di Ungheria
Ap 3,1-6;14-22; Sal 14; Lc 19,1-10

Incontro dei genitori del **Gruppo San Davino IV elementare**, locali di san Pietro Somaldi ore 21

18 MERCOLEDÌ Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo apostoli
Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino ore 10 – 12

Festa di san Frediano
Vedi pagina 11

19 GIOVEDÌ S. Simone eremita
Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44

Incontriamo la Parola del Signore:
- chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00, lettura continua del Vangelo di Marco
- chiesa di san Leonardo in Borghi, dopo la messa delle 18,00 il vangelo della domenica con Giancarlo Bartoli

20 VENERDÌ S. Edmondo
Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 17 alle 18 tempo per confessioni e ascolto, dopo la messa delle 18 breve adorazione eucaristica in preparazione alla giornata mondiale dei poveri.

21 SABATO
Presentazione della B.V. Maria
Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40

Chiesa di san Paolino, ore 10,00 messa per la celebrazione della Patrona dell'Arma dei Carabinieri "*Virgo Fidelis*"

Cammino di accompagnamento alla fede:
Gruppo santa Maria (I media) ore 15 locali di san Pietro Somaldi
Gruppo san Michele (V elem.) ore 11,00 locali di san Pietro Somaldi

22 DOMENICA
Cristo Re
Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

Ultima domenica dell'Anno Liturgico.
La messa delle ore 19,00 in san Paolino sarà animata dalla Poli-

15 novembre 2026
X Giornata Mondiale dei Poveri



A dieci anni dalla sua istituzione, la Giornata Mondiale dei Poveri ci invita a rinnovare lo sguardo e a lasciarci interrogare dalla presenza di quanti, ancora oggi, vivono nella precarietà e nell'indigenza. Il tema di quest'anno, «Il Signore è il rifugio per il povero», ci conduce al cuore della fede biblica: Dio non rimane indifferente davanti alla sofferenza dei suoi figli, ma si fa vicino a chi è ferito dalla vita e non trova riparo. Celebrare questa Giornata significa, pertanto, riscoprire il volto di un Dio che accoglie e protegge, e domandarci se anche le nostre comunità sappiano offrire un luogo sicuro a quanti cercano ascolto, sostegno e speranza. La povertà, infatti, non interpella soltanto la generosità di qualcuno, ma la responsabilità di tutti. Essa ci chiede di superare l'indifferenza, di riconoscere le sofferenze che spesso rimangono nascoste e di riscoprire la fraternità come dimensione essenziale della vita cristiana. Il Signore si fa rifugio per il povero anche attraverso la vicinanza di chi sa fermarsi, ascoltare senza giudicare e condividere ciò che possiede. In questi dieci anni, la Giornata ci ha ricordato che l'incontro con i poveri è una chiamata che riguarda l'intera comunità ecclesiale e che trova nell'amore concreto il suo criterio di autenticità Oggi 15 novembre verranno proposti alcuni gesti affinché la comunità cristiana possa diventare un segno concreto del rifugio che il Signore offre ai poveri.

Domenica 15 novembre durante le messe, testimonianze sulle attività e servizi per i poveri del nostro territorio curati dalla nostra parrocchia e raccolta straordinaria per il Centro di Ascolto Parrocchiale.

Domenica 15 novembre: Salone del vescovato, ore 17,00 incontro con la teologa Serena Noceti sui temi della povertà: "Un Amore che è cura e giustizia"

Inserimento nei cammini di formazione alla fede di una catechesi sulla povertà, aiutando i ragazzi e gli adolescenti a riconoscere le forme di indigenza che incontrano